

Centrosinistra I Democratici in lizza (o quasi) per un seggio da consigliere comunale

Nomi civici, quote rosa e Cevenini «capitano» Al traguardo la lista Pd E Merola punta su una donna vicesindaco

Mentre il centrodestra ancora non ha il candidato sindaco il Pd stringe sulla lista da presentare per il consiglio comunale a sostegno della candidatura di Virginio Merola. Si parte dall'usato sicuro con l'idea di schierare Mister preferenze Maurizio Cevenini come capolista. Nelle scorse settimane il segretario del Pd, Raffaele Donini ha chiesto la sua disponibilità e la risposta è stata affermativa. La partita non è chiusa ma non dovrebbero esserci problemi a questo punto. I criteri che dovrebbe seguire il partito pre-

vedono il 50% di donne e il 50% di uomini in lista e complessivamente un 30% dei candidati provenienti dalla società civile, anche se non è sempre facile stabilire cosa è esterno al partito e cosa no. Inoltre è partita la consultazione nei circoli per indicare i possibili consiglieri comunali. Al quartiere San Vitale i due che hanno ricevuto più segnalazioni sono il giovane ex consigliere di quartiere Andrea Colombo e l'ex consigliere comunale Angelo Marchesini, ma per il primo l'ingresso in lista sembra quasi scontato. Al

quartiere Borgo Panigale è stato indicato l'ex vicepresidente della circoscrizione, Tommaso Petrella, ex Margherita visto che Marco Lombardelli ha deciso di non ricandidarsi. Nei prossimi giorni si prepara un derby al femminile interessante tra l'ex consigliere comunale Rossella Lama e l'ex assessore Simona Lembi al quartiere Saragozza, anche se uno spazio per quest'ultima si troverà comunque. Altri posti nella lista Pd dovrebbero andare all'ex primario di ginecologia del Maggiore, Corrado Melega, all'ex consi-

gliere comunale, Marilena Pilati, al vicepresidente delle Acli, Manuel Ottaviano, agli ex consiglieri comunali, Sergio Lo Giudice e Francesco Critelli e all'ex presidente del quartiere Navile, Claudio Mazzanti. Molto più complicato trovare gli ingressi in quota società civile dopo i rifiuti eccellenti di Lorenzo Sassoli de Bianchi e Andrea Segrè. Si fanno i nomi di Alberto Ronchi, presidente dell'associazione Bologna città d'Europa ma anche già assessore alla Cultura di **Brami** e del presidente dell'Archi, Stefano Brugnara. Niente candidature

invece per i giovani Luca Rizzo Nervo e Matteo Lepore che potrebbero avere un futuro da assessore nel caso di vittoria di Merola alle elezioni.

Intanto Merola licenzierà lunedì prossimo la prima bozza del suo programma. Sarà formato da cinque punti: piano strategico, cultura, ecologia, welfare, innovazione e diritti. Il candidato sindaco ieri ha ribadito che la sua vice sarà una donna e ha aggiunto che sarà energica, capace e competente». E poi ha promesso che la giunta sarà formata al 50% da donne.

O. Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunedì il programma

Prima bozza licenziata in 5 punti: innovazione piano strategico, cultura, welfare, ecologia e diritti



Vecchia guardia

Claudio Mazzanti, ex presidente del Navile (sopra) passa in Comune. Confermati Sergio Lo Giudice, Corrado Melega e Francesco Critelli

Chi ci sarà



L'uomo traino

Mister preferenze Maurizio Cevenini (nella foto sopra) sarà il capolista. Il segretario del Pd, Raffaele Donini ha chiesto e avuto la sua disponibilità



Volti «nuovi»

Con alle spalle il lavoro nei Quartieri, potrebbero affacciarsi in consiglio comunale Andrea Colombo (nella foto sopra) e Andrea Petrella